



SCUOLA MARIA BAMBINA BINASCO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2021-2022

1. PREMESSA

Con la pubblicazione del Bilancio Sociale, la Società Cooperativa “Scuola Maria Bambina” conferma l’intenzione, attraverso la rendicontazione sociale, di garantire la trasparenza della qualità del servizio sociale, di cui responsabilmente ha voluto farsi carico.

Il Bilancio Sociale rappresenta un mezzo con il quale è possibile monitorare, e se necessario migliorare, il progetto della cooperativa, cogliendo e valorizzando i propri punti di forza, anche attraverso i feedback dei portatori di interesse. Inoltre, grazie ad esso è possibile analizzare la gestione e l’operatività.

Rappresenta uno strumento attraverso cui consolidare il rapporto fiduciario con collaboratori e sostenitori, offrendo il massimo della trasparenza sulla gestione economica e sugli obiettivi e sui valori che guidano l’operato della nostra impresa sociale.

Lo sforzo della rendicontazione sociale permette di poter comunicare il proprio progetto di sviluppo e l’impatto sociale a tutti i portatori di interesse, comprese le istituzioni del territorio. Con il Bilancio Sociale si dota di un ulteriore strumento qualitativo che intende stimolare l’apporto critico da parte di tutti al fine di garantire un servizio sociale specifico sempre più attento al mondo che la circonda.

Cooperando con Istituzioni pubbliche e private “Scuola Maria Bambina” si impegna a preservare una educazione di eccellenza e di impronta cattolica nel territorio a Sud di Milano.



La Scuola Maria Bambina soc. coop. Soc. Onlus, ha sede a Binasco, in Via Dante 14; l'ingresso principale è posto sulla piazza all'incrocio tra via Dante e Via Turati. L'ingresso è privo di barriere architettoniche.

Sta proprio nel cuore di Binasco, accanto alle risorse culturali, civiche e alle attrezzature sportive del territorio; una vicinanza utile a concretizzare la continuità necessaria per un apprendimento legato all’esperienza.

Nelle immediate vicinanze della scuola si trovano: la Biblioteca Civica, l’ATS, il Municipio, la Parrocchia, i Campi sportivi, l’Ufficio Postale, le Banche, la Scuola dell’Infanzia, la Scuola Secondaria di Primo Grado, la Croce Bianca, l’Oratorio ed altre realtà associative.

1.1 Principi e finalità della rendicontazione sociale

Le finalità e le motivazioni della scelta della cooperativa “Scuola Maria Bambina” di avviare un processo di “rendicontazione sociale” sono strettamente connesse al beneficio atteso da questa attività ed in ultima analisi ai destinatari del documento.

Le finalità, infatti, riguardano sia la dimensione interna della gestione sia il rapporto della scuola con l’ambiente esterno.

Riguardo alla **dimensione interna** la rendicontazione sociale favorisce *una riflessione sulla missione e sull’identità dell’organizzazione*. Appare sempre più importante riflettere sulla propria identità al fine di poter adeguare la missione ai cambiamenti ed alle nuove sfide e opportunità che il territorio e la società in generale pone alla nostra impresa sociale.

Riguardo alla **dimensione esterna** tale rendicontazione ha come obiettivo:

- *La comunicazione trasparente di visione, obiettivi e valori*: la rendicontazione sociale è l’occasione per comunicare la *Vision* e la *Mission* della Scuola, nonché i valori di fondo che ne ispirano l’operato;
- *Il miglioramento delle relazioni con i “portatori di interesse”*: rendere conto del proprio operato agli stakeholder ed il loro coinvolgimento nel processo di rendicontazione sociale è fondamentale per far aumentare il consenso ed il clima di fiducia dell’ambiente esterno rispetto all’attività dell’organizzazione.

I criteri che sono stati seguiti per la redazione del presente documento sono essenzialmente i seguenti:

- **Completezza**: il contenuto del bilancio sociale tocca i principali impatti derivanti dall’operato della Scuola in termini economici, sociali e territoriali con riferimento al periodo dall’1 settembre 2011 al 31 agosto 2022; in riferimento alle informazioni di natura economico-finanziaria, vengono presentate informazioni relative agli ultimi esercizi;
- **Condivisione e trasparenza**: il contenuto del bilancio sociale è reso disponibile a tutta la comunità;
- **Veridicità**: le informazioni riportate sono documentabili nei sistemi informativi aziendali e nella documentazione ufficiale della cooperativa. Sono supportate da prove documentali, condivisibili da terzi, che ne attestano la veridicità.
- **Chiarezza**: il linguaggio utilizzato nella stesura del bilancio è in linea con uno stile di comunicazione, improntato a massima comprensibilità da parte di tutti e tutte le persone interessate.

2. LA COOPERATIVA SOCIALE SCUOLA MARIA BAMBINA BINASCO. PROFILO STORICO ED EVOLUTIVO

2002 La nascita della cooperativa: lo spirito che ci anima.

Il 31 ottobre 2000, dopo oltre 100 anni di gestione diretta della scuola, le suore Figlie della Carità della Capitanio, più note come suore “di Maria Bambina”, riunirono tutti i genitori per ascoltare una comunicazione della Superiora provinciale dell’istituto: a causa della carenza di vocazioni e dell’impossibilità di affrontare i cambiamenti imposti dalle riforme scolastiche, l’Istituto aveva deciso di ridimensionare la propria attività in Italia portando il numero delle scuole gestite da 19 a 4; la Scuola di Binasco avrebbe unicamente portato a termine l’istruzione dei bambini iscritti, e quindi avrebbe chiuso.

Fu così che un gruppo di genitori, **animati dal desiderio di non disperdere un patrimonio di esperienza e preservare in Binasco una scuola privata di ispirazione cattolica**, diedero vita all’Associazione Scuola Maria Bambina. Attraverso il lavoro dell’Associazione nello stesso anno la Scuola ottenne la parifica e gli stessi membri, insieme con altri, si costituirono anche come “Scuola Maria Bambina soc. coop. a r.l.” per essere un soggetto giuridico adeguato a convenzionarsi con lo Stato come scuola parificata in base alla normativa.

L’11 settembre 2002 la Congregazione cedette l’attività ed i locali in affitto alla Cooperativa stessa, che in seguito si è trasformata in cooperativa sociale.

Gli anni successivi sono stati di assestamento progressivo dell’attività prevalente: la Scuola Parificata Maria Bambina di Binasco¹. Sono stati anni di aumento della complessità, l’ingresso della tecnologia nella didattica, la crisi economica che ha colpito il nostro Paese, la pandemia da Covid 19, la trasformazione demografica degli ultimi anni. Tanti eventi, anche congiunturali, hanno portato la cooperativa ad interrogarsi sulle sfide della contemporaneità preservando il senso educativo raccolto dalla tradizione.

La cooperativa oggi

Nell’anno di esercizio 2021-2022 la cooperativa ha affrontato un grande cambiamento. A fronte della diminuzione del numero di iscritti, il Consiglio di Amministrazione in carica ha valutato la possibilità di chiudere l’attività scolastica, ma la compagine sociale ha espresso parere opposto, rinnovando così lo spirito originario della cooperativa ed esprimendo un nuovo Consiglio, con il mandato di proseguire l’attività educativa.

Tale richiesta è stata accolta e si è avviato un flusso di riordino dell’organizzazione, che da un lato guarda all’interno, dall’altro all’esterno, alla presenza territoriale.

¹ Legge n.62 del 10 marzo 2000 parla delle scuole paritarie come di: Istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che a partire dalla scuola per l’infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, in particolare per quanto riguarda l’abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale.

L'attività della scuola parificata

Nell'anno 2021-2022 la scuola ha accolto 83, tra bambini e bambine, e dato lavoro a 14 persone e un collaboratore, così suddivise:

dipendenti	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Collaborazioni	Di cui Uomini	Di cui Donne
14	13	3	1	2	13

L'attività della scuola paritaria si impegna a garantire un percorso formativo che rispetta pienamente i contenuti richiesti dai programmi e dalle indicazioni nazionali per l'istruzione primaria, ma si caratterizzano per:

- Personale selezionato con profili specifici, con valutazione e monitoraggio della professionalità e sostenuto da formazione continua ed aggiornamento professionale.
- Classi poco numerose, il che consente più spazio al singolo e la possibilità di una personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- Maggiore autonomia nell'organizzazione della didattica e dei servizi correlati, compresi i servizi extra-scolastici.

SCHEDE DI SINTESI DELLA COOP. SOC. SCUOLA MARIA BAMBINA	
RAGIONE SOCIALE	Scuola Maria Bambina società cooperativa sociale a responsabilità limitata – O.N.L.U.S.
SEDE LEGALE	Via Dante 14, 20082 Binasco (MI)
DURATA	31 Dicembre 2050
SCOPO/OGGETTO SOCIALE	Gestione attività art. 1 L. 8 -11-1991 n. 381 Attività di servizi educativi , Lett. A. ed attività a sostegno
NUMERO E REQUISITI DEI SOCI	Illimitato. Soci cooperatori (art. 4 L. n. 381) e soci volontari (art. 2 L. n. 381)
RIFERIMENTI ISCRIZIONI ALBI E REGISTRI	REA: Numero repertorio economico amministrativo (1691833)
	Albo cooperative sociali c/o Regione Lombardia N. A126444 – RUNTS
ESTREMI DI COSTITUZIONE	C.F. e P.IVA n. 03656450966
FORMA AMMINISTRATIVA ADOTTATA	Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio 31/08/2024; Assemblea dei soci
ORGANI DI CONTROLLO	Non nominati per limitate dimensioni; il ruolo di controllo è affidato all'Assemblea dei soci.
ADESIONE AD ASSOCIAZIONI	FOE (Federazione Opere Educative) ConfCooperative

3. MISSIONE, VALORI, OBIETTIVI

La cooperativa sociale “Scuola Maria Bambina” è stata fondata nel 2001 da un gruppo di famiglie, con l’intento esplicito di continuare un itinerario educativo con oltre un secolo di storia ed ampliandolo con altre attività sociali. La dimensione cooperativa permette un maggiore coinvolgimento e partecipazione dei soci e delle socie alle attività, interessi ed azioni dell’impresa sociale in un’ottica di mutualità prevalente.

La missione della cooperativa è di *sostenere la crescita e la piena realizzazione di bambini e bambine, anche attraverso il supporto all’azione educativa dei loro genitori, attraverso un percorso personale che, partendo dalle abilità e conoscenze individuali, sviluppa le capacità critiche e le competenze.*

Da sempre la nostra esperienza ha a cuore l’educazione globale ed olistica delle persone di minore età, con la mente, il cuore e le mani: solo in questo modo si cresce e ci si prepara al futuro.

3.1 Finalità Istituzionali

La cooperativa promuove la gestione di servizi socio-educativi e culturali. Lo statuto recita: *“suo fine è il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi educativi (...).la Cooperativa si ispira a principi (di) mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio...”*

In particolare, si propone per la formazione e la gestione organizzata e coordinata in forma di impresa, di strutture scolastiche ed educative in genere per alunni e studenti per l’istruzione primaria, con particolare riguardo alla gestione dei servizi socio-educativi rivolti a bambini con bisogni educativi speciali, al fine di favorire un inserimento reale fattivo all’interno della società contemporanea.

3.2 Valori di riferimento

La “cooperativa si ispira ai valori della cultura cristiana cattolica, poiché in essi riconosce principi educativi irrinunciabili per la crescita formativa dell’uomo. Essi sono parte integrante anche dell’attività dell’istituto, tanto da sovrintendere le scelte strategiche, le politiche e conseguentemente anche i comportamenti operativi.

In particolare, al centro dei propri valori si pongono:

La centralità del bambino e della bambina

Ogni bambino o bambina è una persona portatrice di diritti, aspirazioni, speranze, spiritualità e competenze. Lo scopo principale della scuola è dunque promuovere la crescita della persona in tutti i suoi aspetti, attraverso gli strumenti propri dell'educazione e della didattica, quali l'esperienza diretta, il supporto al pensiero critico, l'esplorazione delle diverse intelligenze e dei diversi linguaggi espressivi, in modo che ciascuno possa dare un apporto originale.

L'apertura alla realtà e il valore dell'esperienza come atto culturale

Lo sviluppo della persona avviene nell'incontro con la realtà in tutte le sue sfaccettature, quale origine e fine dell'azione educativa: va scoperta, osservata, interpretata, capita, trasformata. Compito della comunità educante è offrire a bambini e bambine gli strumenti per scoprirla, comprenderla, utilizzarla in maniera personale. Strumento e condizione perché ciò accada è fare esperienza, intesa come fare e riflettere sul fare; l'esperienza è un'attività all'interno in cui si è sollecitati a cercare il significato di ciò che fa per legarlo alla propria persona e alla propria storia, in modo da accrescere insieme la conoscenza della realtà, il pensiero critico e la consapevolezza di sé.

L'accoglienza come diritto di ogni persona e base dell'equità.

L'equità non è dare a tutti e tutte la stessa cosa, ma dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno garantendo l'accesso a contesti universali, ove ci si possa vivere tra pari. Questo valore per la cooperativa si esprime nella realizzazione di attività aperte ad ogni persona in crescita, anche in situazione di vulnerabilità o in condizione di disabilità, perché l'apporto di ciascuno e la valorizzazione del talento individuale siano una ricchezza.

La comunità come risorsa

È l'esperienza di apertura di una nuova dimensione fra sé e l'altro, in cui risuona una forma speciale di sintonia allo stesso tempo fisica e spirituale, che si fanno reciprocamente permeabili. Il bisogno individuale che muove verso la ricerca di una soddisfazione diventa motivo per condividere un'esperienza, portare il proprio contributo, ciascuno a suo modo.

3.3 Obiettivi e strategie

- Obiettivo primario della cooperativa è quello di garantire il servizio educativo attraverso la realizzazione di programmi scolastici in linea con la mission ed i valori di riferimento;
 - Attraverso i rapporti con le istituzioni del territorio, come altre scuole, professionisti, Biblioteca comunale, Parrocchia, teatri e cinema, ATS, Comune di Binasco, la cooperativa promuove iniziative culturali, sportive, civiche a promozione di un'attenzione verso l'infanzia e a supporto della famiglia.
 - La cooperativa si propone di diffondere sul territorio di riferimento il metodo educativo e il progetto culturale, attraverso eventi, incontri con le istituzioni e incontri formativi per la comunità, aperti alla cittadinanza.
-

- Promuove azioni specifiche, aperte al territorio, quali i corsi per la conoscenza della lingua inglese ed altre attività.
- Promuovere azioni di rete territoriale in accordo con altre realtà del territorio, portatrici dei medesimi interessi.

3.4 Politiche di Impresa sociale

La cooperativa si basa sulla condivisione e la partecipazione alle diverse dimensioni dell'impresa sociale, non solo da parte degli amministratori, come ovvio, ma anche da parte dei soci e delle socie e dei sostenitori o sostenitrici. È infatti diritto e dovere fondamentale per tutti coloro che portano un qualsiasi interesse nei confronti della cooperativa, essere informati, partecipare ai confronti ed eventualmente chiedere giustificazione delle scelte.

- I soci della cooperativa sono tutti in parità di condizione e riunendosi in assemblee prestabilite durante l'anno, hanno la possibilità di poter esprimere opinioni e reclami;
- I genitori che non sono soci possono in ogni modo aderire ai gruppi di lavoro che si sono formati a gennaio 2022 e che sono coordinati da persone che non fanno parte del Consiglio;
- La comunicazione tra i soci e le socie può avvenire attraverso e-mail, telefono o WhatsApp, che sono resi disponibili in modo paritario tra tutti e tutte;
- Dipendenti e collaboratori, così come i volontari, sono parte integrante della gestione delle attività specifiche e partecipano alla costruzione di un luogo che per loro, non è solo un "posto" di lavoro, ma anche un luogo di vita. A tal fine ed anche per rispondere ai requisiti di legge si è attivata una forma di sanità integrativa per il personale dipendente e le loro famiglie.
- Le attività nelle quali famiglie, personale e volontari o volontarie possono essere protagonisti sono molteplici. Infatti, tutti e tutte possono aderire alle varie attività che vengono svolte durante l'anno, inerenti all'attività della scuola e dell'Associazione, come ad esempio feste, saggi, recite e quant'altro, oppure all'attività della cooperativa, mercatini, iniziative culturali, etc.

3.5 Ambito territoriale

Il territorio in cui opera la Società Cooperativa "Scuola Maria Bambina" è l'area Sud Milano, e storicamente la sua area di influenza si estende in un raggio di 15 Km attorno a Binasco. In questo è favorita dalla propria collocazione geografica, crocevia sia per chi si dirige verso Milano sia per coloro che si orientano verso Pavia, nonché dal fatto di operare in un territorio nel quale l'offerta di scuole paritarie di eccellenza ispirate a valori cristiani cattolici è carente.

4. STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

La struttura decisionale e gestionale è costituita dai seguenti organi:

L'assemblea dei soci

L'assemblea delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla legge e dallo statuto della Scuola. In particolare, approva il bilancio e delibera in materia di destinazione di eventuali utili a riserva: non avendo finalità di lucro, lo statuto prevede che eventuali utili debbano essere investiti nelle attività per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il bilancio d'esercizio si chiude il 31 agosto e viene approvato ai sensi di statuto entro 120 giorni dal termine dell'esercizio.

Altro compito importante dell'assemblea è la nomina dell'organo amministrativo, rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, che riceve mandato triennale. Oltre che per l'approvazione del bilancio, che deve avvenire nei termini previsti dalla legge, l'assemblea può essere convocata in altre occasioni e la sua convocazione può essere anche richiesta al Consiglio dai soci o dalle socie.

Essendo i soci della cooperativa costituiti in prevalenza da genitori in qualità di soci fruitori, annualmente vi è un normale avvicendamento, ove genitori uscenti sono sostituiti con nuovi genitori desiderosi di contribuire attivamente con idee e competenze alla vita della cooperativa.

Composizione della base sociale al 31 agosto 2022

Tipologia	F	M	Totale
Soci Fruitori	20	12	28
Soci Volontari	4	7	9
Totale	17	20	37

Il Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci fruitori.

Al Consiglio di Amministrazione compete l'indirizzo strategico dell'attività in ottemperanza ai valori ed alla missione della cooperativa. A motivo delle ridotte dimensioni, non è prevista una struttura gestionale specifica, pertanto il consiglio di Amministrazione svolge di fatto il ruolo di gestione della cooperativa sotto il profilo organizzativo ed operativo. In tale attività, mantiene attentamente distinte le proprie competenze e aree di influenza rispetto al coordinamento didattico della scuola ed agli organi scolastici stabiliti dalla normativa, cui compete il coordinamento e la definizione dei contenuti dell'attività scolastica.

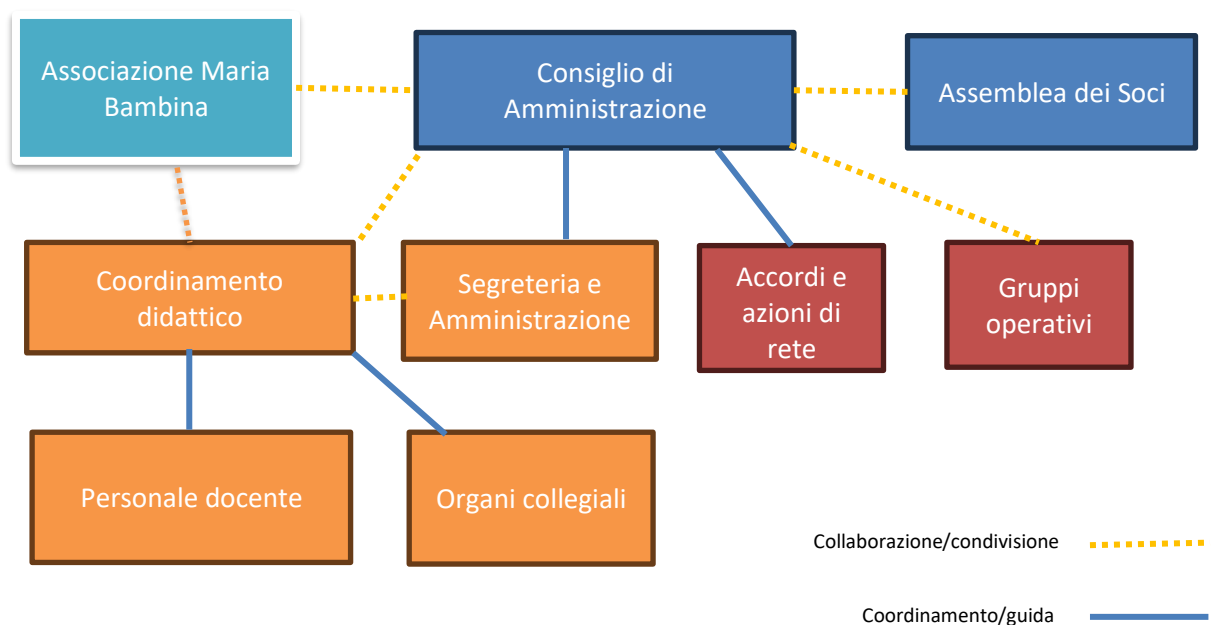
Gli Amministratori restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

Al presidente e vice presidente sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione per poter dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio stesso, compiendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione delle dette delibere.

Al Consiglio di Amministrazione non è corrisposto alcun compenso.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'esercizio 2023-2024 incluso.

Di seguito viene riportato uno schema della struttura operativa della cooperativa:



7.1 L'impatto al colpo d'occhio

Nel 2021-2022 ci siamo occupati dell'educazione e della formazione primaria di 83, tra bambine e bambini. Di questi 7 con una situazione di disabilità certificata e 8 con bisogni educativi speciali.



In ogni classe ciascuno di loro ha potuto trovare supporto, guida e ascolto da parte di una comunità di persone adulte:



Per fare tutto questo abbiamo utilizzato 519.797,00 euro, investendo 6262,62 euro per la formazione ed il pieno sviluppo di ogni bambino o bambina.

Abbiamo sostenuto questi costi grazie a 342.058 euro di ricavi dalle rette e prestazioni di servizi e a 179.078 euro di contributi provenienti dalla PA, per un totale di 521.136 euro.

9.1 Chiusura di bilancio 2021-2022

Nella consapevolezza di un sistema affaticato da diversi motivi, gestionali e congiunturali, assemblea ha espresso la volontà di dare continuità alla cooperativa ed alla sua attività, esplorando diverse opportunità anche al di fuori dell'attività ordinaria.

Grazie ad alcuni accordi, a titolo esemplificativo si ricorda quello con il Centro Culturale Cinese e ad una iniziale attività di raccolta fondi, la cooperativa ha chiuso un bilancio con un attivo di 1356,00 euro.

Certamente molte altre azioni devono essere messe in campo per poter riportare ad ordine la cooperativa, realizzando non solo un'azione di revisione delle spese e delle forniture, ma anche un'opera di riorganizzazione e ammodernamento che determina costi incrementali di personale e strutture, pur soffrendo ancora le conseguenze di anni in cui il numero di bambini e bambine nati si è ridotto notevolmente nel bacino d'utenza ed in cui le famiglie risentono della dimensione congiunturale della crisi economica.

Tali elementi sfavorevoli sono stati compensati da una più attenta rilevazione dei dati per la richiesta dei contributi regionali aggiuntivi e dall'implementazione delle entrate attraverso progettazione su bando, adesione a fondi europei PON o fund raising territoriale.

9.2 Stato Patrimoniale

Poiché gli immobili in cui si svolge l'attività della Scuola sono in affitto, il capitale immobilizzato è limitato alle attrezzature funzionali alla didattica e alle attività di ufficio.

Nella lettura dello stato patrimoniale, ed in particolare nella componente di liquidità, occorre tenere in considerazione la discrasia temporale legata all'ottenimento dei contributi statali. Poiché i contributi sono erogati durante i mesi estivi, ma comprensivi di due tranches, una in anticipo dei 4/12 dell'importo dell'anno seguente ed una a saldo degli 8/12 dell'anno in corso, la cooperativa si trova a dover anticipare la liquidità per buona parte dell'anno dell'attività scolastica. Questo determina una situazione tale per cui la cooperativa vanta un "credito" nei confronti dello Stato in merito ai contributi relativi all'anno in chiusura ed all'anno successivo.

5. PROSPETTIVE FUTURE

Il Consiglio di amministrazione della cooperativa intende proseguire il suo mandato riordinando gli aspetti interni ed esterni dell'organizzazione. L'allargamento della rete delle collaborazioni, un'organizzazione di collaborazioni interne più definita, l'apertura a progettazioni specifiche in partenariato con altre realtà territoriali, una più decisa apertura alle situazioni di bambini e bambine con disabilità, così come il necessario conseguente rinnovamento dello staff della scuola, costituiscono i punti focali di un'azione di rinnovamento che la cooperativa, con la nomina di questo Consiglio, ha voluto esprimere.

L'immagine della cooperativa e della scuola che essa gestisce diffusa nel territorio non è in linea con la sua reale identità, soffre della persistenza di pregiudizi ed è in buona parte dovuta a scarsa

conoscenza diretta. Il calo delle nascite che ha caratterizzato gli ultimi anni, e che ha manifestato impatti diffusi su tutto il sistema di educazione pubblica e privata, unito alla crisi economica, ha fatto emergere con chiarezza come sia oggi fondamentale per la cooperativa, far conoscere con trasparenza e fedeltà il valore generato, affinché un numero crescente di famiglie ne prendano coscienza e si avvicinino ad essa con fiducia e disponibilità.

È questa una delle direttrici fondamentali lungo le quali si orienta l'attività del CDA.

Parallelamente è intenzione del CDA allargare la collaborazione con le istituzioni territoriali (aziende private, enti pubblici, non da ultimo la parrocchia) nel supporto e nella diffusione dei suoi valori e della sua mission. Le esperienze che il nuovo CDA ha sin qua attivato in tal senso hanno dato riscontri positivi e confermano l'attenzione al sociale del territorio. L'attività di rete deve essere curata e sostenuta con costanza.

Questo bilancio sociale della cooperativa "Scuola Maria Bambina" prosegue l'impegno a comunicare e rendicontare la missione dell'impresa sociale e come essa contribuisce allo sviluppo della comunità.

Binasco, 31 Agosto 2022



La Presidente del CDA

Dott.ssa Monica Castagnetti